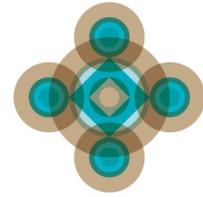




Comune di Bologna
Quartiere Porto-Saragozza



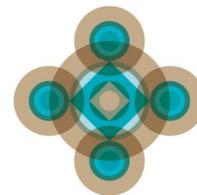
Collaborare
è Bologna

**PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
“DAL DISAGIO ALL’AGIO - VADO ANCH'IO IN VACANZA”**

Il Presidente del Quartiere Porto-Saragozza
Lorenzo Cipriani



Comune di Bologna
Quartiere Porto-Saragozza



**Collaborare
è Bologna**

**PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
“DAL DISAGIO ALL’AGIO - VADO ANCH'IO IN VACANZA”**

TRA

Il Quartiere Porto-Saragozza del Comune di Bologna, codice fiscale n. 01232710374, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, via dello Scalo n. 21, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Katiuscia Garifo,

E

la sig.ra Maria Luisa Stanzani, domiciliata per la carica in Bologna, via Mario Bastia n. 3/2, presso la sede dell'Associazione, legale rappresentante dell'Associazione di volontariato Andare a Veglia Onlus, codice fiscale n. 91245040372, e capofila della seguente rete di associazioni del Terzo Settore, soggetti pubblici ed altri privati: Coop Alleanza 3.0, Auser Bologna, Associazione Budokan, Centro Sociale ricreativo culturale “2 agosto” e Orti, Casetta Rossa, Spi CGIL, Artecittà, Canoa Club Bologna, La Tana dei Goblin, Cartoleria Stadio, Libreria Lorici, nel seguito denominati “Proponenti”,

PREMESSO

che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;

- che il Comune di Bologna ha approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei

beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;

- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che curi insieme ai Quartieri i rapporti con i cittadini e i Quartieri stessi o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - PG. n. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";

- che nell'ambito del nuovo avviso, tra le tipologie di interventi, sono indicate la promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi, così come previsto all'art. 7 del Regolamento sui beni comuni;

- che l'anno scorso è stato siglato tra Quartiere e medesimi Proponenti un patto di collaborazione dedicato al medesimo progetto i cui risultati sono stati valutati ampiamente soddisfacenti;

- che la proposta di collaborazione PG. n. 101527/2017 presentata dall'associazione Andare a Veglia è stata resa pubblica dal Comune sulla Rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che, al termine del periodo di pubblicazione, non sono pervenuti, da eventuali altre realtà del territorio, osservazioni, contributi, apporti utili o dichiarazioni di interesse a intervenire nella realizzazione o implementazione del progetto

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e i Proponenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare i Proponenti intendono realizzare un progetto con lo scopo di offrire sostegno ed aiuto a bambini e famiglie che vivono situazioni di difficoltà sociale.

Il presente patto di collaborazione ha la finalità di dare evidenza alla qualità e al valore della responsabilità sociale del collaborare in rete, in un percorso di sussidiarietà circolare ponendo in essere azioni che creino Agio a famiglie in difficoltà offrendo ai bambini occasioni di socializzazione con nuovi compagni nonché la promozione della conoscenza del territorio.

Delle attività indicate nel presente patto è stata data previa e completa informazione ai settori competenti.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda la realizzazione del progetto “Vado anch'io in vacanza” che consiste nella risposta a un bisogno specifico: offrire attività estive significative a bambini che si trovino all'interno di un nucleo familiare delicato, che non potrebbe permettersi in alcun modo qualche giorno di vacanza.

L'ambito territoriale, è quello del Quartiere Porto-Saragozza.

Il progetto è gratuito e rivolto a 25/30 bambini per settimana, indicati dal Quartiere Porto-Saragozza (Servizi Socio Educativo e Minori), e mira a offrire loro opportunità di svago e occasioni pedagogiche.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività, conformando la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

I Proponenti si impegnano a:

- coordinare i volontari (i volontari, opportunamente formati sono almeno 6 di mattina e 6 di pomeriggio, sono sia le figure di esperti partecipanti alla progettazione, sia quelle direttamente impegnate nella realizzazione; nello specifico il ruolo di coordinamento è in capo all'Associazione Andare a Veglia);
- seguire la programmazione condivisa in fase di coprogettazione che prevede, in accordo con i soggetti della rete, attività all'aperto, attività ludiche, escursioni e diversi tipi di laboratori;
- prevedere una fase di valutazione da parte dei bambini coinvolti nell'attività;
- utilizzare il logo “Collaborare è Bologna” e quello del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento.

Il periodo previsto è dal 12 al 23 giugno.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione dei Proponenti, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

I Proponenti si impegnano a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione “Comunità” del sito Iperbole una relazione illustrativa delle attività svolte.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dai Proponenti nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto, renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali di rendicontazione prodotti dai Proponenti in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività, anche tramite sopralluoghi specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- un contributo di carattere finanziario, a titolo di concorso, a parziale copertura dei costi da sostenere per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato nell'avviso pubblico, nel limite massimo di € 1.200, in particolare per coprire parte delle spese per l'acquisto di materiali di consumo e cancelleria, giochi, assicurazione, noleggio pullman;
- la formazione e/o l'affiancamento da parte di personale, dell'Amministrazione o dei soggetti affidatari di contratti o concessioni per il migliore svolgimento delle attività;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati o esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali direttamente derivanti dalle attività concordate (in base all'art. 20 del Regolamento, all'art. 24 del DL 133/14 e all'art. 190 del Codice dei Contratti) e strumentali alla realizzazione delle stesse o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa, (ad esempio sarà possibile, previa comunicazione al Quartiere, collocare sul suolo pubblico banchetti informativi e piccoli gazebo, effettuare trattenimenti musicali nei limiti consentiti dal regolamento sulle attività rumorose, etc.);
- la condivisione, in sede di tavolo di concertazione con la referente dell'Associazione capofila, delle finalità, della programmazione delle attività, delle relative verifiche e di tutte le segnalazioni dei bambini;
- la partecipazione alla riunione con i genitori per la presentazione dell'attività;
- la collaborazione al monitoraggio delle dinamiche complesse dell'esperienza attraverso momenti di presenza giornaliera degli educatori del Quartiere e reperibilità telefonica;
- la messa in rete con altre eventuali associazioni conosciute per proporre ai bambini nuove esperienze;
- il mantenimento dei rapporti con le famiglie dei minori inseriti e la valutazione del livello del

loro gradimento attraverso un breve colloquio finale.

I costi da sostenere, preventivamente stimati, andranno dettagliatamente rendicontati al Comune che potrà richiedere la documentazione analitica delle spese sostenute.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è dalla sottoscrizione fino al 30 giugno 2017.

È onere dei Proponenti dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la modifica, la revoca o la sospensione del presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

Nello svolgimento delle attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione, i Proponenti opereranno sotto la propria responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate. A tal fine i Proponenti si impegnano a stipulare con primario assicuratore un'adeguata copertura assicurativa per i bambini per eventuali danni tra di loro e per tutti i volontari aderenti al progetto come da Legge 266/1991.

I Proponenti si impegnano ad adottare tutte le misure atte a prevenire gli infortuni e usare tutte le cautele che valgano ad assicurare l'incolumità dei bambini e dei volontari.

I Proponenti si impegnano a sottoscrivere per accettazione e a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale eventualmente fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza, e si impegnano inoltre per eventuali responsabilità per danni ai beni dell'Amministrazione.

Maria Luisa Stanzani, in qualità di legale rappresentante dell'associazione Andare a Veglia e capofila del progetto, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori possono essere previsti l'interruzione della collaborazione e il mancato riconoscimento delle forme di sostegno.

Bologna, li 27/06/2017

Il Direttore
del Quartiere Porto-Saragozza
Katuscia Garifo

Per l'Associazione Andare a Veglia
La Presidente
Maria Luisa Stanzani

Coop Alleanza 3.0

Auser Bologna

Budokan

Centro Sociale ricreativo, culturale "2 agosto" e Orti

Casetta Rossa

Spi CGIL

Artecittà

Canoa Club Bologna

La Tana dei Goblin

Libreria Loricì

Cartoleria Stadio
